

Scontro scooter-trattore: muore 46enne

►Buongarzone molto noto come volontario e per aver gestito un locale a San Lorenzo è finito contro un carrettone che trasportava uva ►Lavorava alla Sangritana, lascia la moglie incinta e due figli piccoli La Procura dispone l'autopsia, probabile accusa di omicidio stradale

LA TRAGEDIA

VASTO Mondo del volontariato in lutto a Vasto per la tragica morte di Nicola Buongarzone avvenuta ieri mattina in contrada San Lorenzo. L'uomo, classe 1976, è morto in un incidente poco prima delle 8. Da una prima ricostruzione, pare che, in sella al proprio scooterone, l'uomo viaggiasse in direzione del centro città, quando per cause da appurare ha impattato contro un mezzo agricolo con un cassone pieno d'uva in fase di svolta. Lo scontro è stato violentissimo e non ha lasciato scampo a Buongarzone. L'uomo è finito a terra sulla stradina laterale sulla quale sta svoltando il trattore alla cui guida c'era un agricoltore del posto sessantenne.

I SOCCORSI

I soccorsi sono stati allertati immediatamente, sul posto è arrivata un'ambulanza del 118 ma il medico a bordo ha potuto solo constatare il decesso del motociclista. Sul posto sono intervenuti, oltre al medico legale, anche la polizia locale e i carabinieri della compagnia di Vasto che stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente. Per il conducente del pesante mezzo agricolo, rimasto illeso, scatterà probabilmente l'accusa di omicidio stradale. Da verificare se l'impatto è avvenuto con il carrettone carico d'uva e se quest'ultimo fosse dotato di tutti i sistemi di segnalazione previsti (luci, frecce ecc.). La notizia ha fatto subito il giro della città, l'uomo era molto conosciuto perché fino a qualche anno fa gestiva con la moglie la Locanda dei Folletti in corso Dante. Inoltre, era noto il suo impegno nel mondo del volontariato. Da tempo era uno

LA PROVINCIALE ANCORA TEATRO DI INCIDENTI POCCHI GIORNI FA FUGA DI GAS DOPO UN IMPATTO

dei volontari della Croce Rossa vastese. La vittima dell'incidente lavorava alla Sangritana, lascia la moglie incinta e due figli piccoli. Il coordinamento Protezione civile del Vastese ha espresso cordoglio per la scomparsa: «L'intero Coordinamento si stringe attorno alla Croce Rossa di Vasto e alla famiglia del suo volontario Nicola Buongarzone per la terribile notizia di questa mattina». La Procura della Repubblica di Vasto ha disposto l'autopsia che si svolgerà all'obitorio dell'ospedale di Chieti, dove la salma è stata trasferita dopo il recupero. La strada provinciale dove si è verificato l'incidente mortale non è nuova a episodi simili. Qualche giorno fa, un'auto si è scontrata con una centralina del metano provocando una fuga di gas fortunatamente senza particolari conseguenze. Il pericolo maggiore - per una strada dal lungo rettilineo - è però durante i periodi di maggiori lavori tra i campi, quando c'è un via vai di mezzi agricoli. Quattro anni fa, era l'agosto del 2018, un 82enne del posto, Bruno Falco, perse la vita a bordo del proprio tre ruote che impattò contro lo scooterone guidato da un giovane di Pollutri.

Antonino Dolce

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incidente. Nel tondo e in basso: Nicola Buongarzone

«Crisi idrica estate ok, preoccupa l'autunno»

LANCIANO

L'estate sta finendo e la carenza idrica ha retto finora, adesso preoccupa l'autunno in arrivo dove potrebbero ricominciare le chiusure programmate. Il bilancio sulla situazione in 87 comuni aderenti al sistema idrico integrato della Sasi spa è stato illustrato ieri dal presidente Gianfranco Basterebbe, presenti il consigliere Corrado Varrati, il direttore tecnico Pio D'ippolito e quello amministrativo Manuela Carlucci.

«CI SIAMO DIFESI BENE»

«Questa estate ci siamo difesi bene - ha detto Basterebbe - con la maggior parte dei comuni alimentari dalla sorgente del Verde. Razionamenti sono avvenuti su 10 comuni del Sangro legati ad altre sorgenti, mentre c'è ancora una caduta di portata alla sorgente Avello, zona Guardiafrede, e Sinello, nel vaste-

se, dove sono intervenute le autobotti e sono stati riempiti i serbatoi. Situazione generale più che soddisfacente - ha aggiunto Basterebbe - che ci ha portati a fornire il servizio idrico al 57% di persone in meno rispetto al 2021. Da 117 mila utenti siamo passati a 42 mila quelli più penalizzati. Questo grazie ai miglioramenti fatti dal 2016 con i 23 milioni di euro investiti di fondi propri per migliorare il sistema idrico e fognario, attraverso la sostituzione di 108 km di rete dell'acqua e 47 km del sistema fognario». Estate che ha retto grazie ai 6 metri di neve e pioggia caduta questo inverno. Già a febbraio i primi razionamenti. Poi la ripresa, ma il caldo torrido ha iniziato a farsi sentire e ad annullare il regalo meteorologico. Attualmente da 4 sorgenti si cerca di captare acqua per rimpinguare a 1.200 litri/secondo la portata dell'adduttrice del Verde. Capitale investimenti la Sasi conta su 79 milioni di euro,

Vasto

Morte dell'attrice Cerimele, autista ubriaco

L'automobilista che ha causato l'incidente mortale in cui ha perso la vita l'attrice Paola Cerimele guidava in stato di ebbrezza. La vicenda è quella del sinistro avvenuto sulla Statale Trigrina il 25 agosto scorso in territorio di San Giovanni Lipioni. La donna era alla guida di una Fiat Panda quando è avvenuto lo scontro frontale con l'Audi A6 condotta da un 51enne di Frosolone (Is). Il superamento dei limiti consentiti di alcool nel sangue è una circostanza emersa subito dopo l'episodio, ma è da valutare se la quantità in eccesso abbia potuto influire sulla guida. A chiedere di

appurare questo elemento è la figlia dell'attrice tramite i propri legali: «Chiediamo al pm di disporre una perizia tecnica per stabilire dinamica e responsabilità del terribile frontale».



cinquantenne, rimasto ferito in modo non preoccupante, è indagato per omicidio stradale nell'ambito del relativo procedimento penale aperto dalla Procura di Vasto attraverso il Pubblico Ministero dott. Vincenzo Chirico, con le aggravanti di aver ferito gravemente anche un'altra persona e di essersi posto alla guida in stato di ebbrezza alcolica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente della Sasi Gianfranco Basterebbe

SASI: «PRONTI PROGETTI PER ESSICCARRE I FANGHI IL PIÙ IMPORTANTE È AL DEPURATORE DI VASTO»

anche varie tranches del Pnrr, Masterplan e Sblocca Italia per proseguire nell'ammmodernamento con nuove reti, ricerca perdite, potabilizzatore. La Regione ha dato 10 milioni di euro per interconnettere l'Avello a del Verde. Con Pnrr si punta ad arrivare a 140 milioni di euro totali di finanziamenti per rimettere in sesto il sistema Sasi. «Sarebbe un colpo serio per fare ulteriori investimenti» - dice Basterebbe. Pronti anche progetti per essiccare i fanghi, il più importante è al depuratore di Vasto. Si produrrà pure energia elettrica per ridurre le spese di bollette che ora fanno piangere; oltre un milione di euro al mese. Di questo passo cala pure la disponibilità di Sasi nel cofinanziamento di nuovi progetti. Quanto alle accuse di gestione da parte del Comitato civico che ha raccolto 2.500 firme, Basterebbe non replica e rimanda le accuse al mittente.

Walter Berghella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la "nuttata" c'è fiducia nell'ok della commissione di vigilanza

LANCIANO

Srotola una planimetria di piazza Plebiscito, Donato Di Campi, l'imprenditore di Supporter Beach, braccio destro per il settore grandi eventi, del presidente del comitato feste "settembre lancianese", Nicola Piscopo. E commenta: «Ecco qui, su questa cartina c'è tutto il nostro lavoro, descritto in tutti i particolari di sicurezza richiesti, per salvare "la nuttata", la tradizionale notte bianca del 13 settembre che apre la settimana clou delle feste con i fuochi d'artificio alle 4 del mattino. Siamo certi che domani mattina (questa mattina per chi legge, ndr), la speciale commissione di vigilanza, che giustamente è severa, ci darà parere positivo». «Abbiamo lavorato sodo - si aggiunge al comitato - perché una tradizione come "la nuttata", crediamo la prima in Italia, istituita nel 1833, anno dell'Incoronazione della Madonna del Ponte, non può scomparire». La planimetria indica tutto, un autentico model-

lo matematico, con il palco, la capienza, le vie d'ingresso, le strade di fuga, gli sbarramenti, i percorsi liberi per i mezzi di soccorso, le postazioni di emergenza, le ambulanze, i vigili del fuoco, i mezzi di controllo del suono che dovrà restare entro certi limiti, le persone con problemi di deambulazione sulla balconata del comune.

LE PERPLESSITÀ

Insomma, niente è lasciato al caso. Ma, nonostante le previsioni ottimistiche, al comitato feste non si dorme sonni tranquilli. Ma perché le perplessità della commissione di vigilanza? Al centro di tutto c'è l'idea



Donato Di Campi

di trasformare piazza Plebiscito in una grande discoteca gratuita all'aperto per tutta la notte. Facile immaginare un grande afflusso di gente, anche dal circondario, e quindi scattano nuove disposizioni più rigide che sono applicate per le discoteche. Ora c'è da verificare se gli accorgimenti predisposti dal comitato feste saranno ritenuti sufficienti. Il programma dello spettacolo in piazza prevede: partenza alle 21 con la musica degli Inserto, alle 23 spazio alle canzoni amarcord degli anni novanta. All'una di notte spettacolo di Drag Queen con tributo alla mitica Raffaella Carrà e a seguire dj set con Luigi Fioravante, Gianluca De Tiberis e Marica Rotondo. Alle 4 del mattino fuochi d'artificio di apertura delle feste che andranno avanti ininterrottamente fino a venerdì 16, tra luminarie, giostrine, banda, concerti di musica leggera tra cui quelli Donatella Rettore il 15 e di Lorendana Bertè il 16. Al termine di ogni serata, alle 0,30, fuochi d'artificio della Protecnica Lanci al Villa delle Rose.

Mario Giancirostaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ortona

Vertenza Alfagomma l'azienda non si presenta

►Vertenza Alfagomma: rinviato l'incontro con la proprietà richiesto dalle sigle sindacali. Era stato convocato per ieri mattina il tavolo di confronto tra le sigle sindacali regionali e la proprietà alla presenza della Regione e del primo cittadino Leo Castiglione ma l'assenza della società ha costretto a fissare una nuova data. Il tavolo di confronto si terrà quindi lunedì 19 settembre alle 15.30 nella sede della Regione a Pescara. L'incontro era stato richiesto dalle segreterie regionali della Femca Cisl, Filctem Cgil e Uiltec Uil per avere chiarimenti sul mancato rispetto della società Alfagomma degli accordi fissati con l'acquisizione dello stabilimento. Il piano industriale che prevedeva l'occupazione di 153 dipendenti, con il reintegro degli 83 lavoratori ex Yokohama entro un anno, non è stato rispettato né sono stati stabilizzati i lavoratori assunti a tempo determinato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Funicolare verso il porto adesso le autorizzazioni

ORTONA

Prosegue l'iter per la realizzazione della funicolare che andrà a collegare il centro con la sottostante area portuale e la pista ciclopeditonale. Un progetto su cui l'amministrazione punta ritenendolo fondamentale per lo sviluppo del comparto turistico. Al momento, dopo l'approvazione del progetto esecutivo avvenuto l'anno passato, si è al lavoro per ottenere tutte le autorizzazioni compresa quella ambientale. Il progetto esecutivo dell'opera è stato redatto dalla società di ingegneria Altevie srl. Verrà realizzato un collegamento "a pettine" di 150 metri che unisce le due stazioni: una a valle nelle immediate vicinanze della pista ciclopeditonale e in corrispondenza del punto terminale della scalinata che costeggia il Castello aragonese, una a monte in corrispondenza dell'ingresso sud del Parco Ciavocco, con imbarco alla medesima quota del piano stradale di via D'Annunzio. Il progetto è inquadrato nell'ambito della pianificazione e della programma-

zione territoriale. L'impianto consentirà di superare il dislivello di circa 50 metri che separa la costa dal centro cittadino attraverso una cabina con capacità di 30 persone e la possibilità di trasportare le bici. Il costo della realizzazione dell'impianto prevede un investimento di circa 2 milioni di euro e l'impresa sarà anche quella di intercettare i fondi. «Non stiamo parlando di sogni o di soliti annunci di buoni propositi - ha commentato il sindaco Leo Castiglione - Si tratta di un'opera che si inserisce in un piano strategico di mobilità sostenibile legata non solo alla città di Ortona, ma a tutto il comprensorio costiero e soprattutto di collegamento con la via verde e la Costa dei trabocchi». Un progetto che fa rivivere dunque l'idea della funicolare e di una parte recente della storia ortonese che a fine ottocento vedeva l'inaugurazione della funicolare a contrappeso d'acqua sull'Oriente poi sostituita nel 1926 con quella ad azionamento elettrico, distrutta quindi dagli eventi bellici.

Daniela Cesarii

© RIPRODUZIONE RISERVATA